

25-26 Maggio 2013

Amiche ed amici dell'Avulss,

siamo qui tutti riuniti per chiudere l'anno sociale 2012. E' consuetudine ripercorrere insieme in Consiglio ed in Assemblea gli avvenimenti che hanno caratterizzato questo anno appena trascorso.

Ogni avvenimento ci segna e lascia in noi un ricordo singolare, una traccia che in seguito stimola la nostra creatività, i rapporti interpersonali ed anche ci incoraggia a discutere insieme.

Voi tutti sapete che lo scorso anno il 25 Maggio 2012 durante il Consiglio Centrale il Presidente Franco Belluigi ha rassegnato le dimissioni ed è stato dato a me l'incarico di portare avanti questa nostra associazione come presidente.

Il 26 Maggio abbiamo avuto la convention ed il 27 L'Assemblea.

La Convention era attesa visto che è un avvenimento triennale e deve tracciare la strada per il triennio successivo. E' stato infatti affrontato il tema della formazione e della funzionalità dell'Avulss.

E' stato un confronto utile costruttivo su temi molto sentiti quale quello del ruolo svolto e dalla Federazione, dalle delegazioni e dalle Associazioni nella cultura e nella formazione, è stato esaminato il grado di coinvolgimento di tutti nella formazione, il ruolo dei Centri di Servizio.

Sona state fatte da Giulia anche delle proposte, che, tra l'altro inviterei tutti ad andare a rileggere, direi per non dimenticare, ma soprattutto perché questi documenti costano fatica e tempo ed è un peccato che dopo l'entusiasmo del momento vengano messi in un cassetto e scordati. Ma la cosa peggiore è ci scordiamo anche degli insegnamenti e dei chiarimenti in essi contenuti e torniamo a dei comportamenti che erano stati giudicati non conformi.

Dunque sono stato nominato Presidente, compito non facile perché i problemi che si presentano sono tanti, bisogna poi imparare il mestiere, e spesso è necessario fare anche i conti nel vero senso della parola, perché è fondamentale che anche loro quadrino e ci si ritrovi a fine anno sociale vicini al pareggio di bilancio e quindi contenti per aver saputo gestire bene finanziariamente la Federazione.

Bisogna poter dire a tutti le AVULSS locali che ci sovvenzionano, vedete abbiamo saputo fare bene il nostro compito, i soldi sono stati ben spesi bene anche se non siamo riusciti a fare tutto quello che intendevamo fare.

Vi è poi un altro compito che ho seguito con molta attenzione perché è di grande rilievo per l'AVULSS ed è quello dei convegni.

L'anno appena trascorso si è caratterizzato per ben 4 convegni regionali, tutti concentrati su un unico tema " Il conflitto" e che si sono svolti in tempi diversi in tutta Italia:

a Triuggio, per il Nord, a Palermo per la Sicilia, a Gallipoli per il Sud ed a Loreto per il Centro.

Di proposito ho voluto partecipare a tutti gli incontri per conoscere ed avvicinare le diverse realtà delle Avulss Italiane ed essere sempre più vicino alle loro problematiche.

Sono tornato pieno di entusiasmo e di bei ricordi nel vedere quanto passione e quanta bravura era stata messa in atto nella preparazione dei convegni, ma anche quale qualità avevano tutti gli oratori invitati, i quali pur nella diversità del linguaggio e delle argomentazioni hanno affrontato il tema in modo coerente ed efficace.

Non è facile trovare personaggi bravi, preparati, capaci di attrarre l'attenzione del pubblico e nello stesso tempo in grado di rimanere aderenti al tema da trattare. Devo dire che tutti ci sono riusciti dando un contributo notevole al buon esito dei Convegni.

Anche la partecipazione dei volontari è stata buona, in complesso più di 1000 persone hanno presenziato ai Convegni regionali e molti di questi non avevano mai partecipato ad altri Convegni. Il che vuol dire che siamo riusciti nell'intento di far incontrare fra loro anche coloro che non hanno la possibilità di venire agli incontri Nazionali.

I gruppi di lavoro, creati con abilità da Giulia, hanno operato in maniera intelligente dando un ulteriore contributo positivo ai convegni.

Di tutto questo, di quanto si è riusciti a raccogliere di positivo e di utile per voi e per le vostre Associazioni vi parlerà Giulia che ha fatto un lavoro encomiabile di selezione di quanto è stato detto creando un tutt'uno che fosse un compendio di informazioni, leggibile, utile e trasmissibile anche a coloro che non erano presenti.

Non mi dilungo più sui Convegni perché, poi, Giulia vi darà esaurienti informazioni. Mi basti ringraziare tutti coloro che si sono impegnati nell'organizzazione e congratularmi con loro: avete fatto proprio un bel lavoro. Bravi!

Vorrei poi, aggiungere che archiviati i Convegni Interregionali, abbiamo subito messo in cantiere i convegni zionali. Come sapete sono già iniziati e molti sono già stati programmati. Consentiranno a tanti altri volontari di vivere una esperienza nuova di capacità organizzativa e di contatti. Per la prima volta anche coloro che non riescono ad andare ai Convegni Nazionali o interregionali potranno confrontarsi con volontari di altre associazioni, scambiarsi le esperienze vissute nel servizio e potranno far tesoro anche delle esperienze delle altre associazioni.

Un'altra cosa importa tante si è concretizzata nel 2012 ed è la ristrutturazione, se così possiamo chiamarla, dell'OARI. L'OARI sta ritrovando forza e vigore e ribadisce il suo stretto rapporto con l'AVULSS.

Tutto il lavoro che sta facendo la dirigenza dell'OARI avrà il suo culmine il 30 novembre-1 dicembre a Loreto con il Convegno su "L'anziano, una risorsa per la società e per la chiesa" che, grazie anche alla partecipazione di Don Carmine Arice direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della salute (CEI), sarà un nuovo punto fermo dell'OARI e non potrà che avere delle ricadute positive anche sull'AVULSS.

Un argomento sul quale intendo fermare, ora, la vostra attenzione è quello del numero totale dei volontari. Nel tempo si nota una tendenza alla progressiva diminuzione del numero delle persone iscritte all'AVULSS. In considerazione del fatto che statisticamente il numero dei mancati rinnovi rimane invariato, si desume che il numero totale dipende solo dalle nuove iscrizioni che non riescono a compensare i mancati rinnovi.

Ora seppure è vero che si fa più fatica a trovare nuovi volontari, è pur vero che se non si fanno Corsi Base i volontari non si trovano.

Di qui un accorato appello, fate Corsi Base! Fate conoscere l'AVULSS, fate Corsi Base!

Infine prima di chiudere vorrei ricordare coloro che in questo anno ci hanno lasciato e sono:

Mario Panebianco di Palermo

Angelica Rosa di Messina

San Filippo di Agira

Erano colonne portanti dell'AVULSS e ad essa hanno dedicato molte energie. A loro vada il nostro affettuoso pensiero ed il nostro ringraziamento per tutto quello che hanno fatto per l'Avulss.